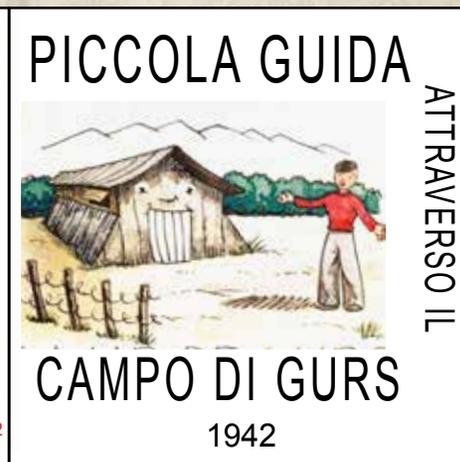


# TOPOLINO

NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GURS.

I fumetti di Horst Rosenthal



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
**LEONARDO DA VINCI**  
CIVITANOVA MARCHE



PUBBLICATO SENZA L'AUTORIZZAZIONE DI WALT DISNEY 1942

## Horst Rosenthal

Horst Rosenthal, ebreo tedesco e socialista, morto ad Auschwitz nel 1942, lascia nome e firma in calce a tre fumetti realizzati durante il periodo della sua deportazione nel campo di Gurs, quarantacinque tavole, illustrate a china e acquerello, un albo orizzontale che contiene un disegno per pagina, accompagnato da un testo e qualche balloon. Nato in Germania, a Breslavia, il 15 agosto 1915, da una famiglia agiata di commercianti, con l'avvento di Hitler, nel 1933, Horst Rosenthal fugge in Francia dove richiede asilo politico in quanto ebreo e socialista. Dopo alterne vicende, in cui riesce a ottenere temporaneamente lo stato di rifugiato politico, nel 1940, in seguito alla dichiarazione di guerra della Francia alla Germania, viene internato in quanto "tedesco" e quindi "nemico" in diversi campi (Marolles, Dreux, Alençon, Tence). All'avvento del regime di Vichy, viene confinato, in quanto ebreo, nel campo di Gurs, infine inviato al campo di Drancy il 25 agosto 1942, da dove viene deportato ad Auschwitz l'11 settembre 1942 e ucciso in una camera a gas subito dopo il suo arrivo.

Mickey nel campo di Gurs è il titolo del primo fumetto di Rosenthal, datato 1942. Già la precisazione in nota dell'autore "Pubblicato senza l'autorizzazione di Walt Disney" ci prepara al contenuto ironico e sovversivo di testi e disegni, realizzati probabilmente con materiale messo a

disposizione da associazioni filantropiche, in questo caso il Soccorso svizzero, nella persona dell'infermiera Elisabeth Kasser. Quest'ultima, insieme al Rabbino Leo Ansbacher, sopravvissuto, riuscì a mettere in salvo le tavole che sono giunte fino a noi.

Nonostante le condizioni precarie in cui sono stati creati questi fumetti, destinati a intrattenere i bambini internati, ma che circolavano in forma clandestina fra gli adulti, i disegni sono precisi e accurati, e nella figura di Topolino si può riconoscere perfettamente il personaggio di Walt Disney. L'albo si apre con Topolino che, mentre passeggia serenamente, viene fermato da un gendarme con la richiesta di mostrare i suoi documenti. La risposta: "Documenti? Non ne ho mai posseduti" segna l'inizio dello sconcertato e lucido racconto di Topolino che si trova a vivere un'esperienza estraniante, percepita allo stesso modo di tanti bambini incapaci di cogliere il senso della loro deportazione. Alla domanda: "Siete ebreo?", segue la riflessione di Topolino: "Vergognandomi, ammi la mia più completa ignoranza in merito."

L'esperienza del campo di Gurs viene descritta da Topolino in modo perplesso, sconcertato, ma nitido e preciso. Egli non riesce a capire il motivo per cui si trova lì, ma racconta tutto della vita del campo, con distacco ironico, con

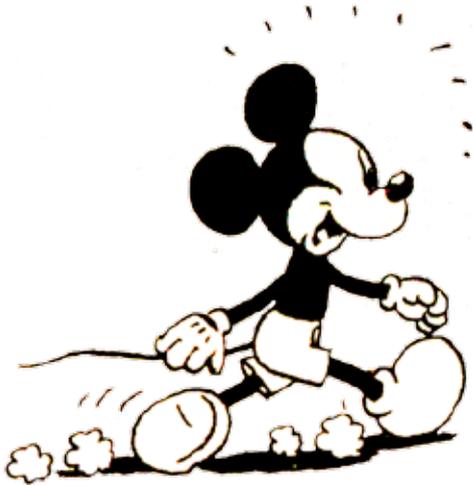
uno sguardo capace di prendere distanza dalla sua condizione di privazioni e vessazioni. Il finale, in cui si cancella, perché essendo un fumetto lo può fare, per tornarsene negli USA, paese della Libertà, Fraternità e Uguaglianza, ci dà la misura del contenuto sovversivo e allo stesso tempo del coraggio di questo giovane artista, scappato in Francia alla ricerca della libertà e caduto in trappola, con l'avvento del regime di Vichy.

Seguono questo primo fumetto altri due che hanno come personaggio un ragazzino. Si tratta di disegni che illustrano la vita del campo, uno in forma di relazione ironica di una giornata qualsiasi e l'altro in forma di locandina pubblicitaria per turisti in cerca di un luogo confortevole dove dimagrire, pur mangiando piatti prelibati.

“Il giovane Horst, fuggito dalla Germania a causa delle persecuzioni contro gli ebrei nel 1933, imprigionato mentre chiedeva asilo politico e infine deportato e ucciso a Auschwitz, non fu che uno dei tanti “uomini qualunque” travolti loro malgrado dalla follia della Storia. Ma la sua passione per il disegno – e il suo autentico talento – ne fanno un caso storico di primo piano, per almeno due ragioni. Da un lato, infatti, si può dire che Rosenthal abbia anticipato l'uso della metafora topesca nella rappresentazione degli ebrei, divenuta celebre con Maus di Art Spie-

gelman; dall'altro, la sua appropriazione dell'iconografia disneyana ne fa un esempio straziante di quella leggerezza che riuscì, nonostante tutto, ad accompagnare le giornate degli internati, e che rende Mickey au camp de Gurs una lezione di umanità la cui naturalezza suona persino sconvolgente. La forma topesca con cui Rosenthal disegna l'ebreo deportato non ha nulla in comune con il Maus di Spiegelman. Il topo di Rosenthal non è un animale caricaturale proprio della propaganda nazista, ma un'icona, simbolo di tenerezza e identità cosmopolita. E' l'ebreo come uomo libero, ridotto allo stato di reietto, senza alcun ragionevole motivo.” ( Cfr. Matteo Stefanelli, Topolino a Gurs. L'Olocausto per Horst e la leggerezza del fumetto, <http://www.fumettologica.it/2015/01/topolino-a-gurs-olocausto/>).

*Non ancora tradotti in italiano, i fumetti di Horst Rosenthal sono ora disponibili nella nostra lingua, grazie all'impegno degli studenti di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> E Linguistico, supportati dalla prof.ssa Edith Orhan. Il progetto, ideato e coordinato dalla prof.ssa Rita Baldoni, è realizzato per l'aspetto grafico dal prof. Maurizio Bravetti.*



Era un giorno del secondo anno della rivoluzione nazionale...

Passeggiavo tranquillamente, da qualche parte in Francia.

Il mio cuore era molto felice, perché il panettiere mi aveva dato 1.002 gr. di pane per 1.000 gr. di buoni pasto.

Ah, che bella vita!

Ma, ad un tratto....

... Un poliziotto si rivolse a me.

• ✱ ❁ ✂ Ω ✎ ✎ ✎ ✎ ✎ !!! - diceva.

Era basco!

Poiché non capisco questa lingua, non risposi.

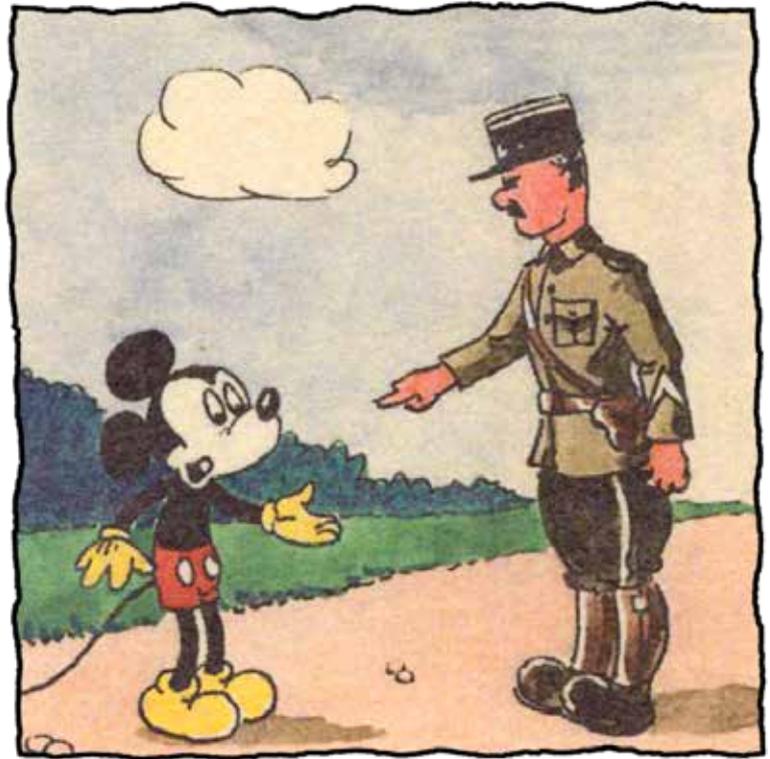
• Krrangihhwomtkwaxperrdiou - disse il poliziotto.

Questa volta, era bernese (1).

Siccome continuavo a stare zitto, il poliziotto cominciò ad arrabbiarsi:

• Figlio di buona donna! Chi Vi credete di essere? Documenti!!! -

1) svizzero tedesco



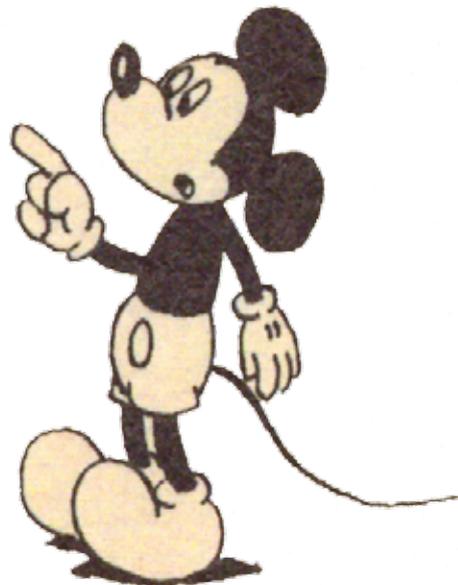
I documenti!??

Non li ho mai avuti, i documenti.

Io, niente documenti! Io, internazionale! -

- Ah, Voi siete straniero? Allora avrete subito quello che Vi meritate. Andate in caserma! -

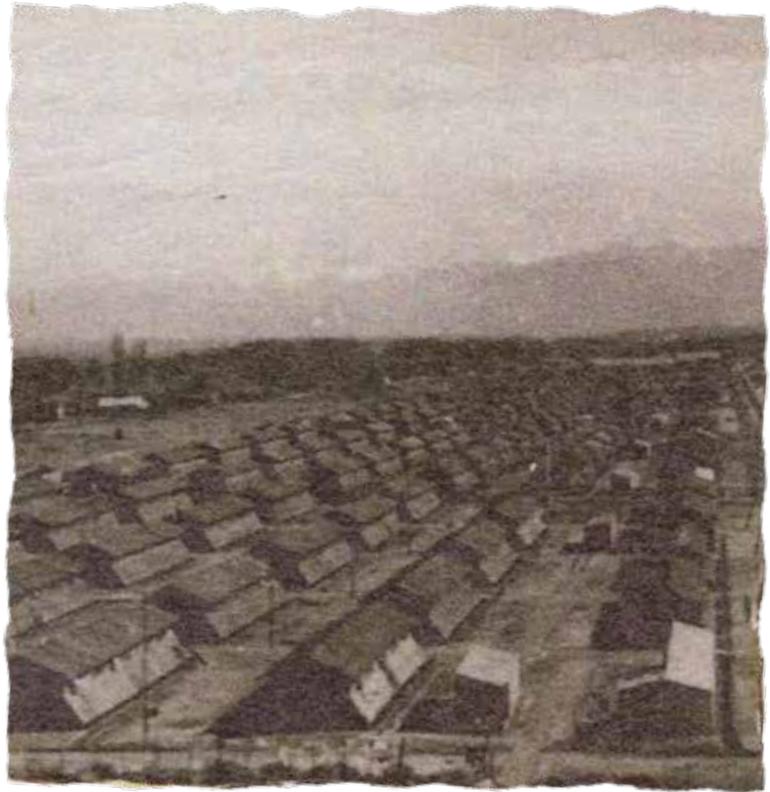
Fu così che arrivai a...



... GURS !!!

La mia prima impressione fu piuttosto brutta.

Erano allineate, a perdita d'occhio, centinaia di piccole cucce per cani. In mezzo, una popolazione brulicante era impegnata con misteriosi compiti. Ma non ebbi il tempo di guardare più da vicino, perché mi portarono in un ufficio in mezzo al quale scorsi un gran mucchio di...



... scartoffie!!

Dopo qualche minuto di attesa, una testa sbucò dal mucchio.

- Il Vostro nome? - chiese la testa.
- Mickey.
- Qual è il nome di Vostro padre?
- Walt Disney.
- E quello di Vostra madre?
- Mia madre? Io non ho una madre!
- Ma come? Lei non ha una madre?

Mi sta prendendo per i fondelli?

- No, davvero, io non ho una madre!!
- Sta scherzando?! Ho conosciuto persone che non avevano un padre, ma mai che non avessero una madre... Ma... andiamo avanti. Siete ebreo?

- Come scusi?

- Vi sto chiedendo se siete ebreo!!

Vergognandomi, ammisi la mia completa



ignoranza in merito.

- Avete aumentato i prezzi in modo illecito? Avete fatto mercato nero? Avete complottato contro la sicurezza dello Stato? Avete pronunciato parole sovversive?

- !!!??!!???

- Nazionalità?

- Sono... sono nato in America, però sono internazionale!! -

- Internazionale! INTERNAZIONALE!! Allora, siete comu...

E facendo una smorfia orrenda, la testa sprofondò nel mucchio di scartoffie.



Dopo questo interrogatorio, mi portarono alla baracca Y dove regnava Giorgio il Grande. Fu proprio il capo ad accogliermi, nonostante il suo benvenuto mancasse di calore, secondo il mio umile parere.

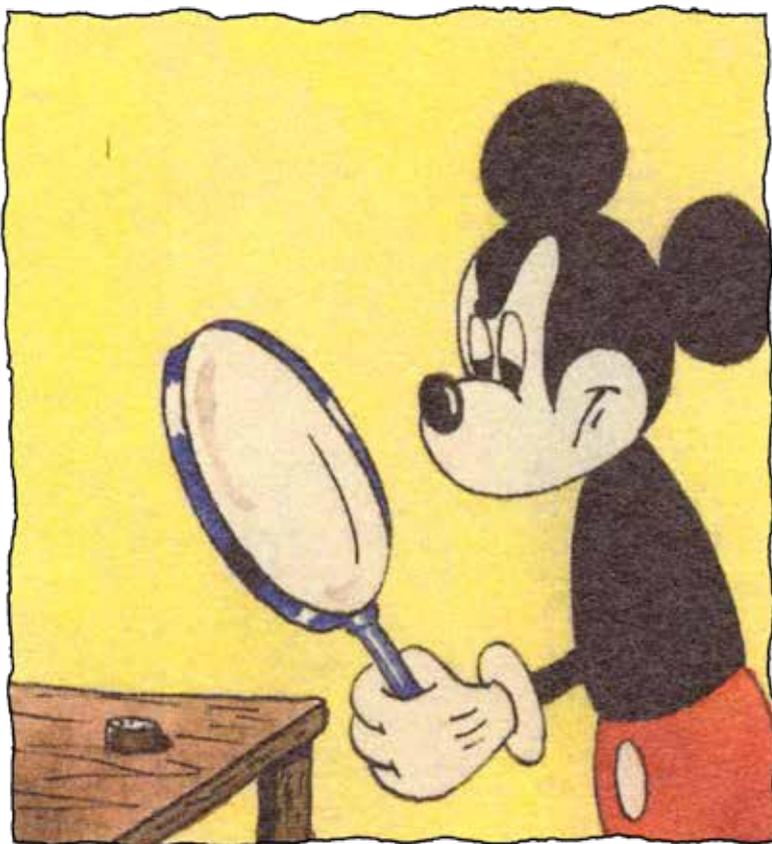
In seguito venni condotto in una vecchia catapecchia cadente, la mia futura dimora.

Non appena entrato, i miei coinquilini mi tempestarono di svariate domande: se volevo vendere loro sigarette americane, se volevo comprare fagioli bianchi ecc. C'era perfino un tizio che mi propose di affittarmi la sua cabina personale per... ma poiché questo è un libro per bambini, preferisco tacere!!!



All'improvviso, tutti si precipitarono in un angolo della baracca. Era giunto il momento della distribuzione del pane.

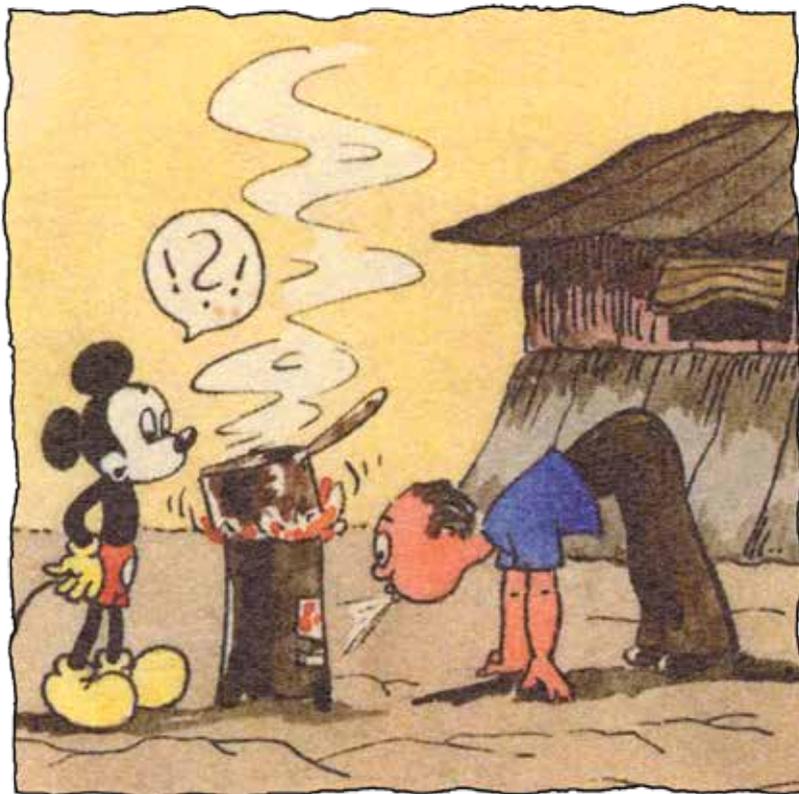
La sua pesatura era accompagnata da un solenne rituale, del quale non riuscivo a scoprire il segreto. Vedevo tuttavia il volume del pane diminuire velocemente durante la cerimonia e quando, finalmente, ricevetti la mia dose, era difficile distinguere ad occhio nudo.



Un odore nauseante iniziò a solleticarmi sgradevolmente le narici. Stavo andando verso il luogo da cui provenivano queste esalazioni quando vidi un uomo intento a sorvegliare attentamente una piccola stufa che egli stesso aveva fabbricato.

- Cosa state facendo? gli chiesi gentilmente. L'uomo, sospettoso, scrutò il mio viso prima di sussurrarmi nell'orecchio destro:

- È una zuppa di rape, topinambur, zucche, pane di datteri, pezzetti di legno, porri, aglio, ecc... Ma non sentii il seguito perché ero già scappato di corsa.



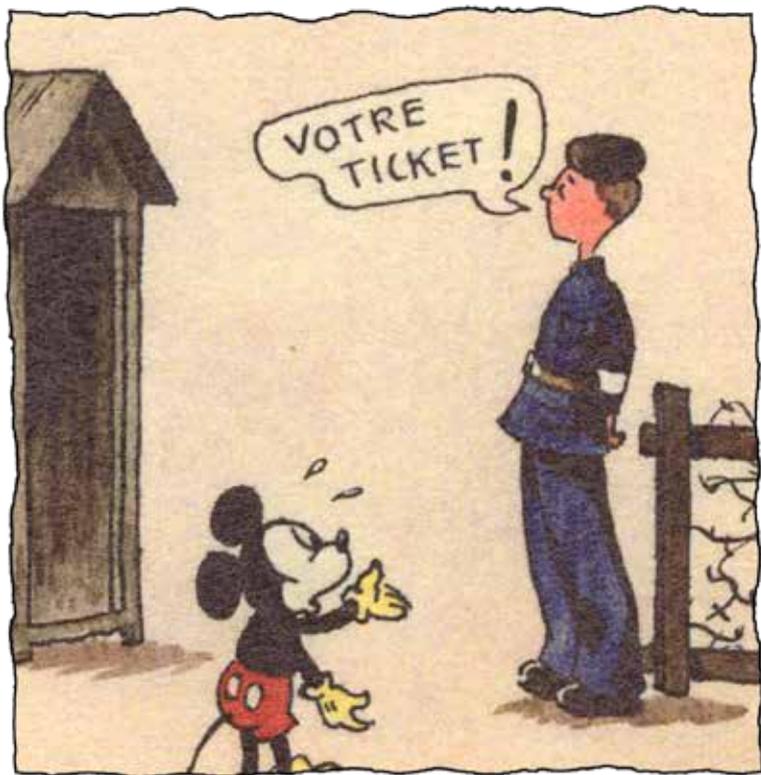
Sul mio cammino, incontrai un compagno.

- Allora Mickey, andiamo a trovare le pollastrelle? -
- Le... come?! -
- Eh sì, andiamo a fare un giro nel settore femminile! -

Ci andammo, ma dopo qualche metro, ci trovammo di fronte ad una recinzione di filo spinato.

- Il Vostro buono pasto! - disse il guardiano.

- Caspita, pensai, ora servono buoni pasto pure per andare dalle donne! No, grazie, non fa per me! - Così me ne andai.

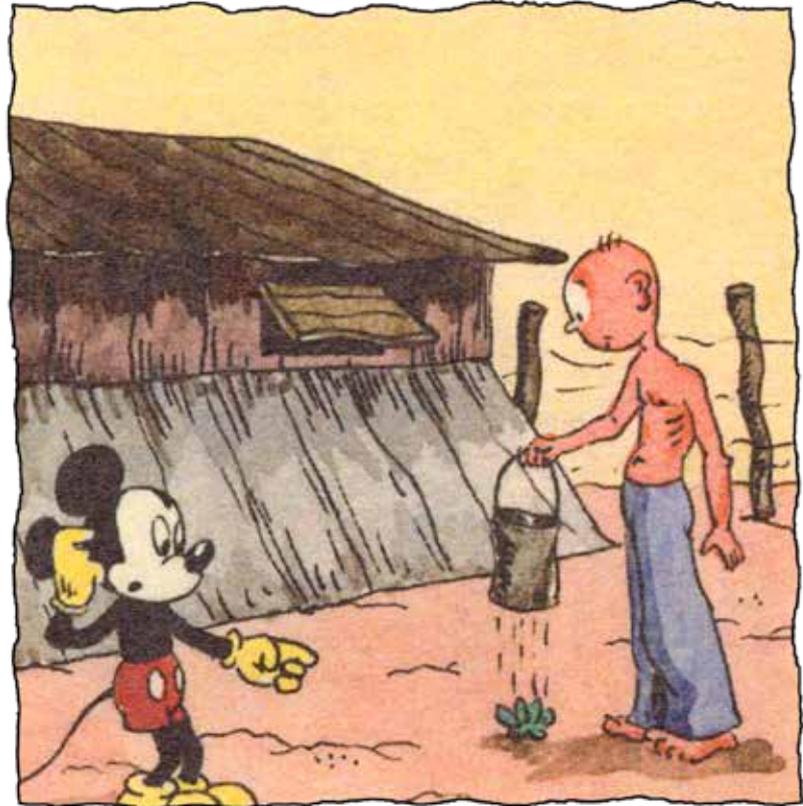


Di ritorno nel mio settore, incontrai un ospite che stava annaffiando il suo orto, un quadrato lungo dieci centimetri e largo 9,5 centimetri.

- Allora, amico mio, anche Voi tornate alla terra? -

Mi guardò con aria stupita.

- Se torno alla terra? Veramente, non l'ho mai lasciata!!!!

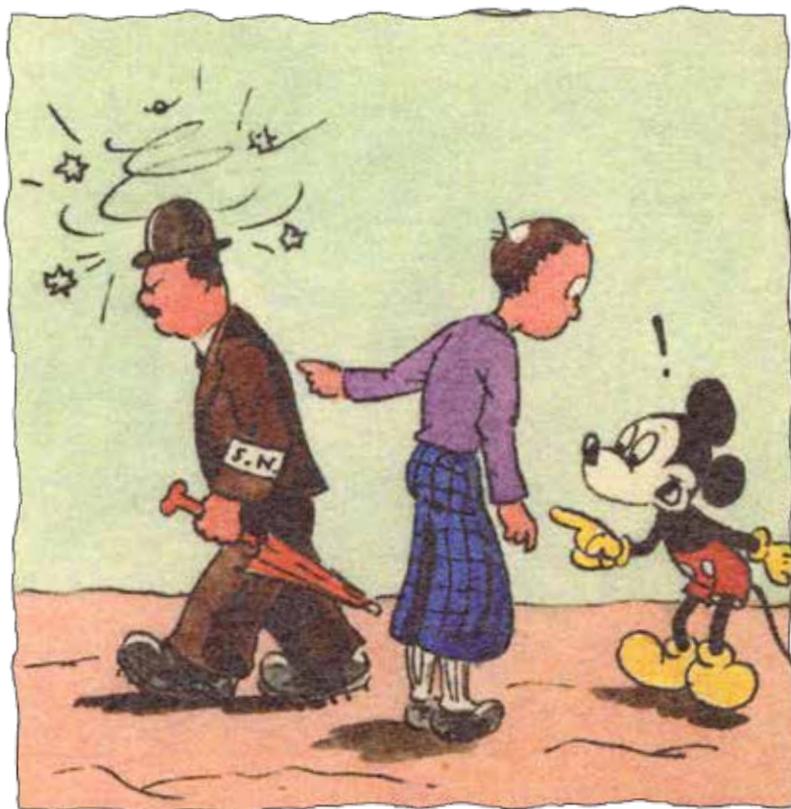


Durante le mie passeggiate, vedo spesso un signore che sembra sempre alla ricerca di qualcosa.

- Chi è? - chiesi ad un passante.

- Zitto, non parlate troppo forte! È un ispettore della Sicurezza bernese mascherato da ospite, per poter combattere il mercato nero. L'altro giorno, qualcuno è riuscito a vendergli un pacchetto di tabacco per 150 franchi. E ora, non riesce più a trovarlo. Ecco perché sta cercando dappertutto...

Che razza di str.....! (Oh, scusate!)



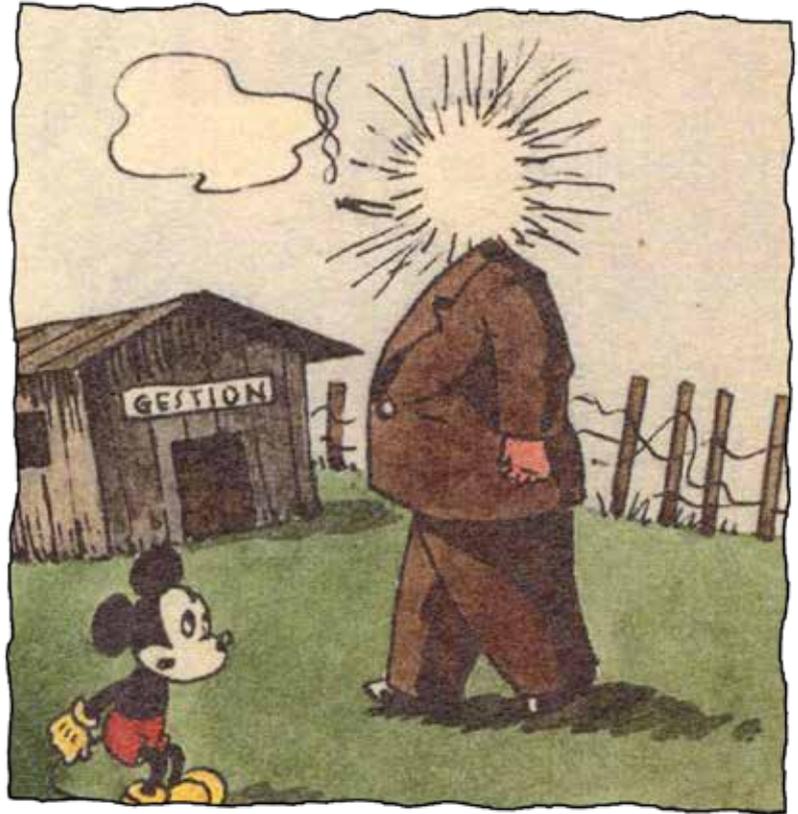
Sono riuscito a vedere l'uomo che riceve il più grande numero di lettere. È un certo signor Censura. Gli capita anche di ricevere lettere che non sono per lui. Le legge lo stesso. Bella faccia tosta, vero? E se un passaggio qualunque non gli piace, lo ritaglia prima di restituire la lettera. Vi rendete conto?!

---

Durante le mie passeggiate ho anche visto l'uomo più alto del campo. È anche l'uomo più potente. Lo chiamano l'uomo vulcano. Fuma sempre.



Si racconta che la sua pancia non sia una vera pancia, bensì una cassaforte portatile, nella quale racchiude la sua razione di sigarette. Ma queste sono menzogne abominevoli, divulgate da spiriti sovversivi e ogni francese che si rispetti le allontana con il piede...



Ma, decisamente, l'aria dei Pirenei non mi si confaceva più per niente. Allora, siccome sono un fumetto, mi sono cancellato con un colpo di gomma... E... hop...!! I gendarmi possono pur sempre venire a cercarmi, al paese della L.... à, dell' U.....a e della F.....à. (2) (Parlo dell'America!)

Mickey

p.c.c. Horst Rosenthal  
Campo di Gurs 1942

2 - Libertà, Uguaglianza, Fraternità



LA JOURNÉE  
d'un



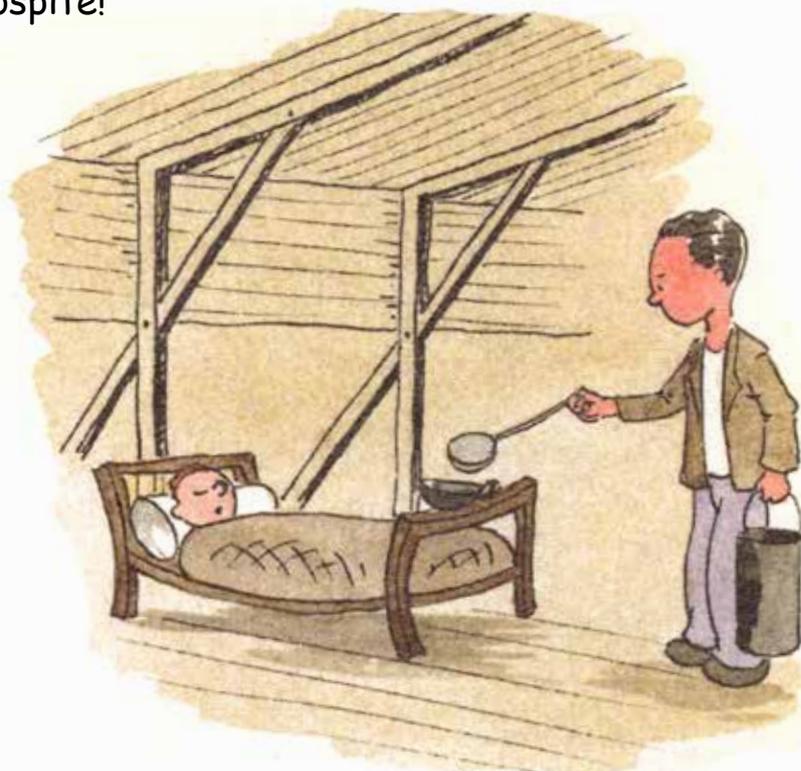
HEBERGÉ

CAMP DE GURS 1942

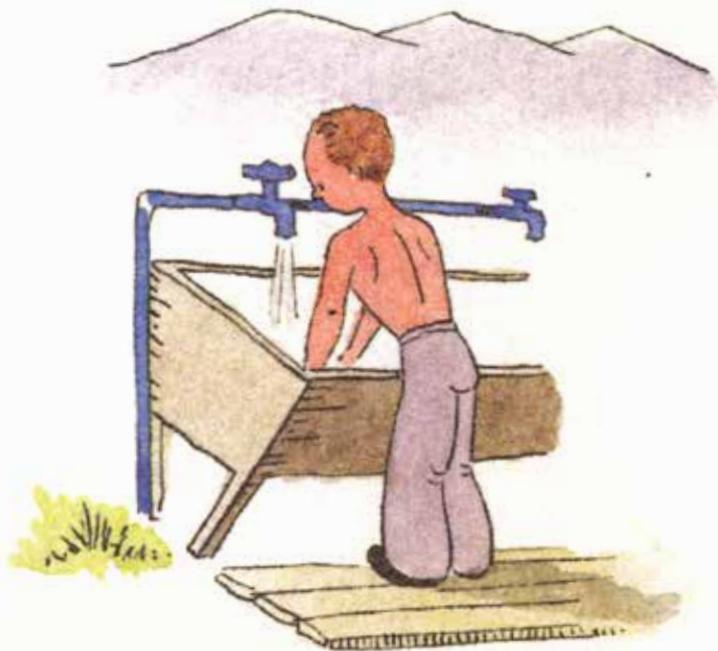
LA GIORNATA di un OSPITE - CAMPO DI GURS 1942

C'era una volta un piccolo ospite. Non era un super ospite, non aveva nessun grado e nessuna funzione. Non era neanche il capo baracca. Volete sapere che cosa fa il nostro piccolo ospite nel corso della giornata? Se sì, voltate pagina...

Le 8 del mattino! L'ora dell'ospite!  
La Direzione si prende cura  
dei suoi clienti e fa  
portare il caffè a letto  
(ma non "al latte")



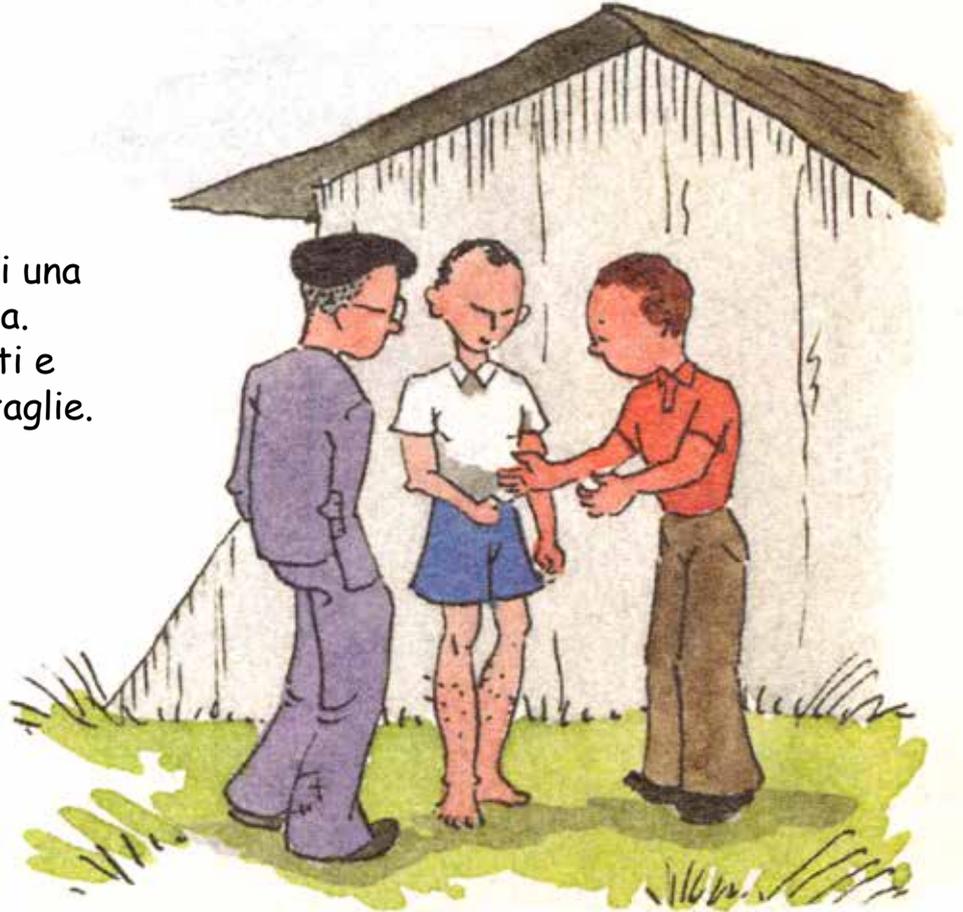
Toilette mattutina.



!!!



Non c'è niente di meglio di una  
piccola discussione politica.  
Alcuni vanno sempre avanti e  
altri vincono tutte le battaglie.  
Così, sono tutti contenti.



Ora è tempo di recarsi alla posta,  
perché il nostro piccolo ospite ha  
ricevuto un pacco al punto di raccolta.  
E' preoccupato e ansioso.  
Gli chiederanno forse qualcosa  
in cambio?



No, è andato tutto bene.



Mezzogiorno.  
Seduto sul letto, il piccolo  
ospite gusta la sua zuppa  
di rape in silenzio. Prova a  
immaginarsi di gustare  
un pollo arrosto  
accompagnato con del  
Borgogna  
invecchiato...



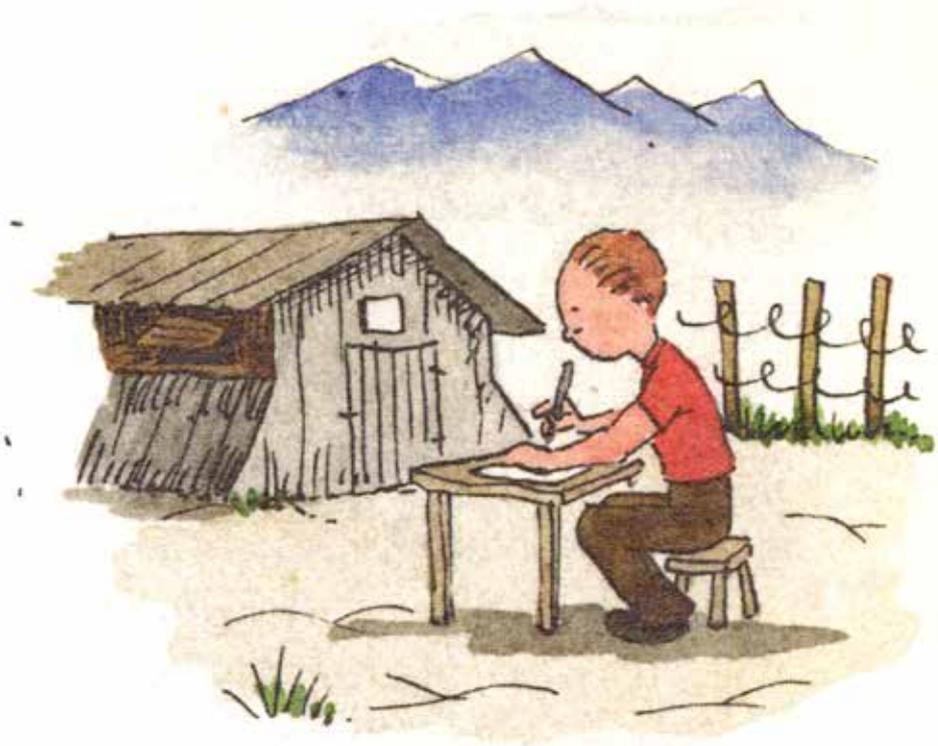
Dopo la zuppa arriva il lavoro ingrato.  
Preludio del pomeriggio...



L'ora della posta...

Poichè il nostro piccolo ospite è ottimista, fa sempre delle richieste di liberazione. E' giunto alla 517^.

Le indirizza a tutti, al Direttore, al Prefetto, al Capo della baracca, alla Croce Rossa e al Sottosegretario di Stato per il recupero della vecchia ferraglia.

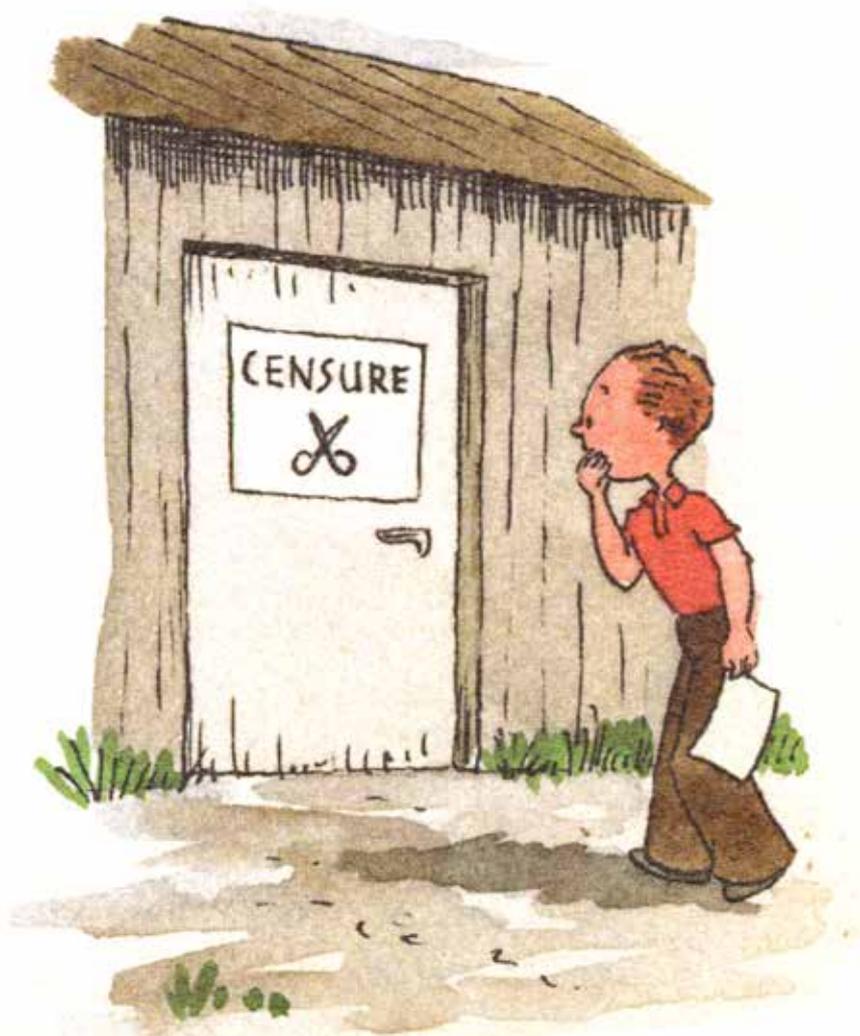


Una piccola emozione! Riceve una convocazione dalla Censura; deve presentarsi munito di tutti i suoi documenti d'identità. Eppure, ha la coscienza tranquilla. Non ha inviato lettere né alla zia Lechem(1) né allo zio Roof(2).

È soltanto l'ispettore di turno che gli chiede di dargli cortesemente il francobollo di una lettera appena arrivata dal Cile. Sollevato, il piccolo ospite acconsente gentilmente.

1 Pane in ebraico

2 Tetto in inglese



Ah, ecco le informazioni: I russi non hanno più truppe e i tedeschi non hanno più munizioni? Perfetto. La Royal Air Force ha sorvolato New York e Gandhi ha dichiarato guerra a Yokohama? Molto bene! Churchill ha tenuto un discorso in occasione dell'arrivo a Londra di una delegazione di suonatori di contrabbasso della Liberia, nel corso del quale tra l'altro ha dichiarato: la guerra finirà nel 1953. C'è speranza!



Ore 6. Cena. Zuppa.

A mezzogiorno, si sapeva  
che era una zuppa di rape,  
ma ora ci si domanda (inva-  
no, d'altronde) che cosa lo  
chef abbia potuto mettere  
nell'acqua bollente.



Per calmare la sua fame crescente, il nostro piccolo ospite è costretto a comprare mezzo chilo di fagioli bianchi al mercato nero. Come risultato della nostra consueta discrezione e per non compromettere nessuno, abbiamo ommesso di informarvi riguardo al nome del venditore e al prezzo dell'oggetto in questione.



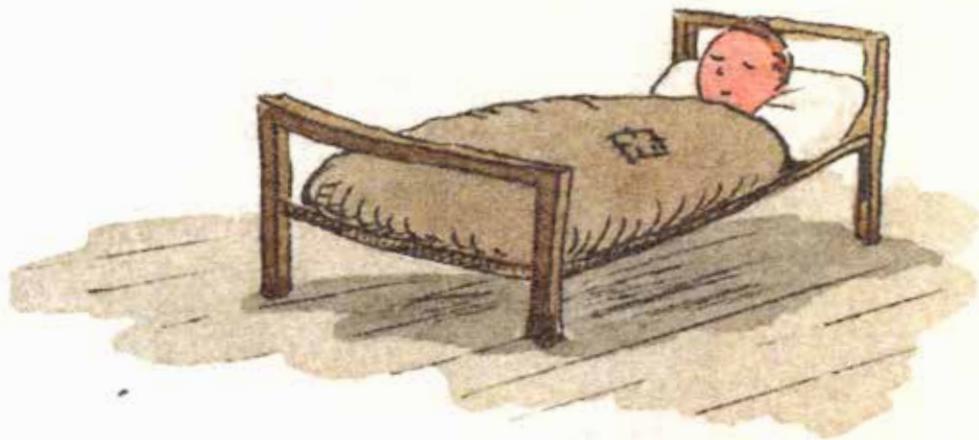
Vieni, cala la sera...

E' l'ora delle evasioni, ma è anche  
l'ora degli innamorati.

Grazie a un buono permanente  
falso, il piccolo ospite passeggia  
fino a mezzanotte con la sua pre-  
diletta, una giovane ragazza (?)  
del settore L, che ha tre bambini  
a Bruxelles e il marito scomparso  
senza lasciare un indirizzo.



Piccolo uomo, è ora di fare la nanna! Dormi, piccolo ospite, dormi. Fai bei sogni!  
Sogna la tua prossima liberazione, sogna che domani mangerai a sazietà.  
Ma prima di addormentarti, non dimenticare di ringraziare il signor Ministro degli Interni che ti ha mandato qui, e il signor Direttore di questo hotel per le sue incessanti cure. E ringrazia le buone guardie che ti proteggono durante il sonno.  
E così sia!



F i n

Fine.

Testi e disegni di Horst Rosenthal

# PICCOLA GUIDA



ATTRAVERSO IL

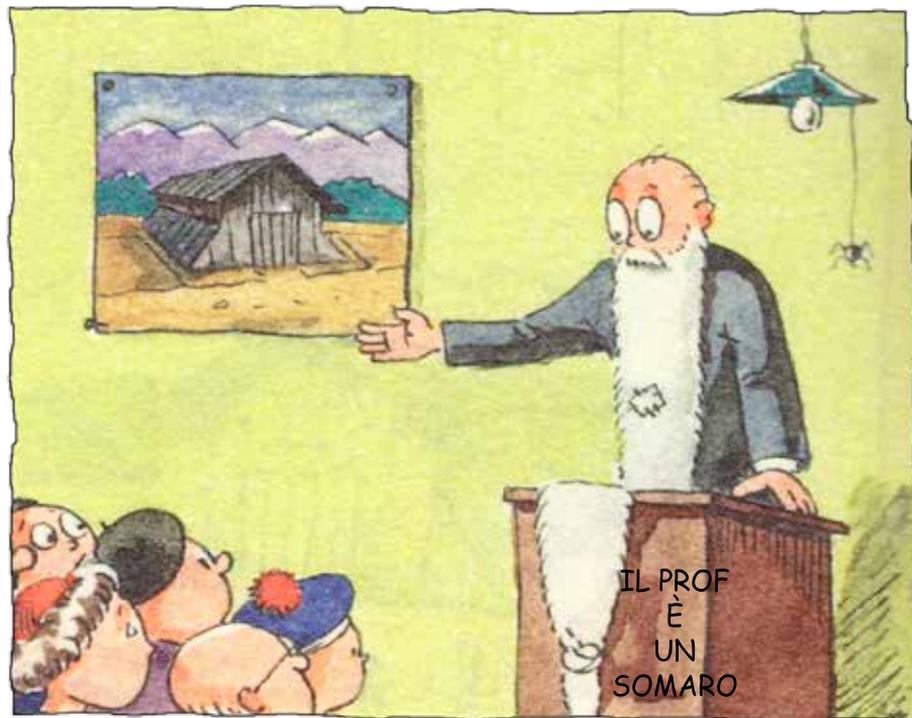
1942

# CAMPO DI GURS

Da qualche tempo, in tutte le stazioni e le agenzie di viaggio, si vedono locandine allettanti che invitano i viaggiatori a trascorrere le vacanze nel campo di Gurs. Ma che sarà questo famoso campo? Abbiamo pubblicato questa brochure per soddisfare la vostra curiosità.

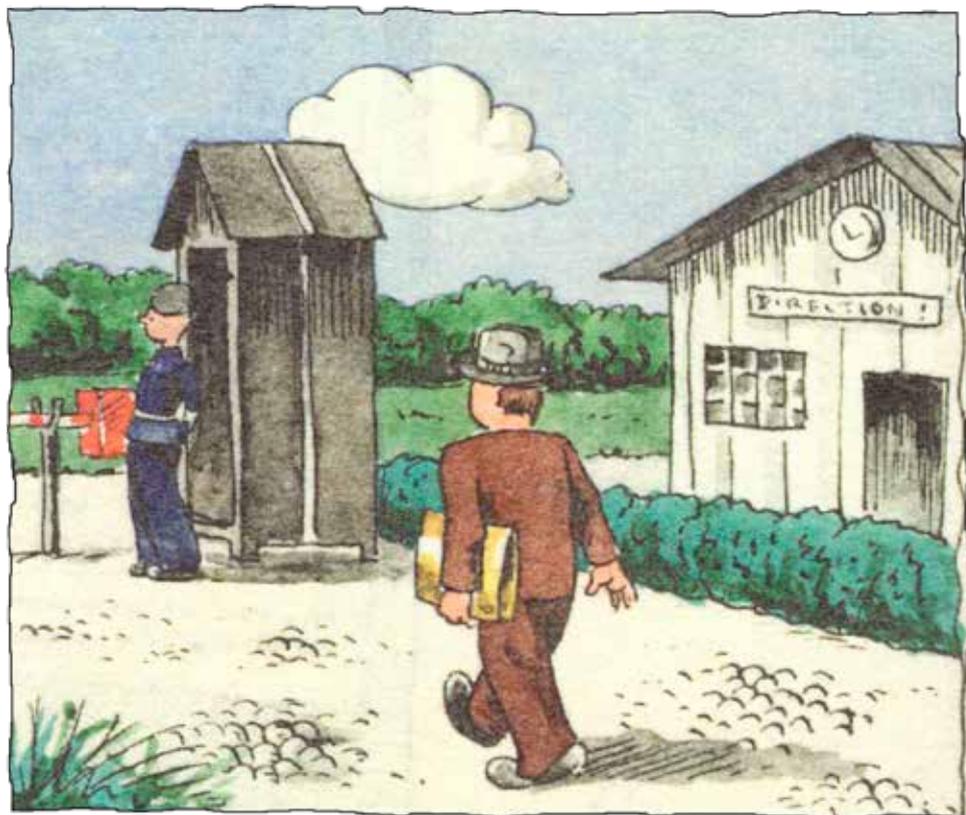


Innanzitutto, qualche precisazione di ordine biologico sugli indigeni, chiamati "OSPITI". L'ospite, in latino "homo pyrenensis", vive nelle regioni meridionali della Francia. Si nutre di rape, topinambur, zucche e di tabacco trinciato forte (se lo trova!). Alloggia presso curiose abitazioni, campi, all'interno dei quali maschi e femmine sono rigorosamente separati per impedire la riproduzione che è prodigiosa. Poichè gli ospiti non sono di alcuna utilità pubblica, il loro allevamento non è affatto raccomandato a persone desiderose di aumentare il loro reddito...



Il personaggio più importante del campo è il Direttore. Come segno distintivo della sua dignità, ha il diritto di portare un cappello (un solo cappello, ma...). Questo cappello, lo porta di continuo. Così ha il capo sempre coperto. Il suo carattere è piuttosto dolce, non è per niente crudele(3).

3 - In francese Rosenthal scrive Gruel riferendosi al cognome del capo del campo di Gurs, René Gruel, che veniva soprannominato Cruel, ossia Crudele, dagli internati del campo.

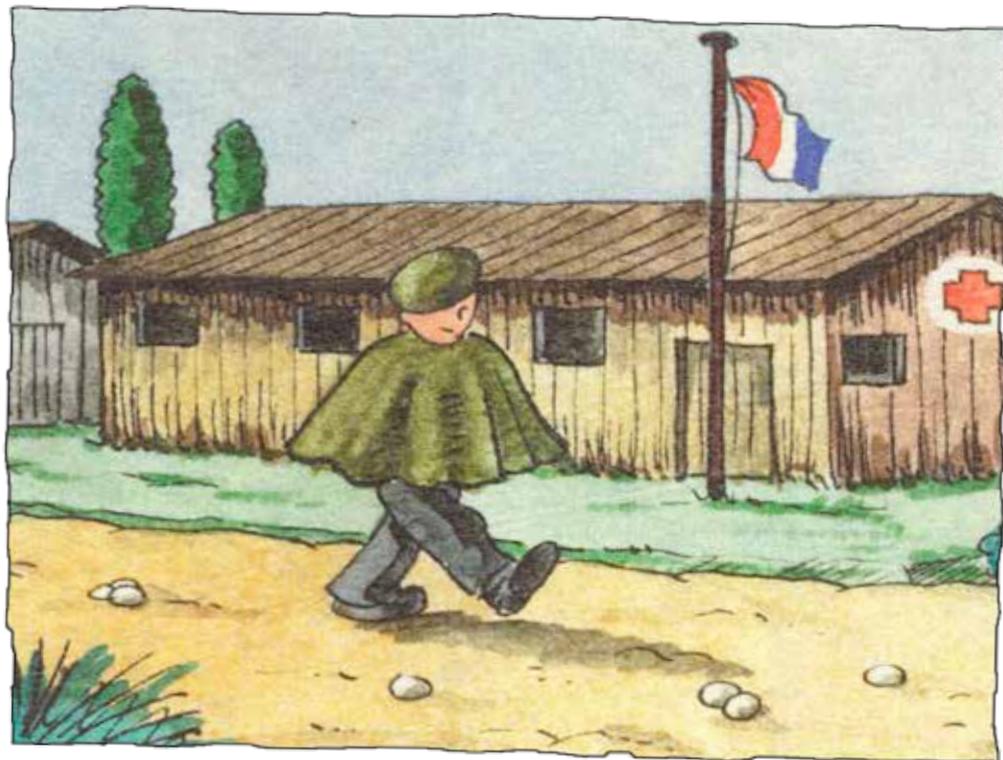


L'elemento più pittoresco del campo è, probabilmente, il 182° G.L.S. (4). L'uniforme così brillante e il passo così marziale dei L.S.(4) devastano tutti i cuori femminili.

Ci sono molti malati e inabili al lavoro in questa compagnia; sarà per questa ragione che il comando è installato in un'infermeria?

La loro attitudine al mercato nero è notevole.

4- G.L.S. / L.S. - Gruppi di lavoratori stranieri creati il 27 settembre 1940.



A proposito di  
mercato nero...

\* !!!

\* ❁ ???

10 !!!

\* ❁ ✂ Ω ♂ ..... !!!!

Sì, però...



... La Sicurezza apre gli occhi, e li apre per bene! Per arrestare i mercanti di tabacco fantasmi, gli ispettori non esitano a travestirsi loro stessi da fantasmi. Qualche volta, li riacciuffano in un piccolo passaggio... Altro che passaggio, qui si tratta di un pestaggio!



Ah, le rape!



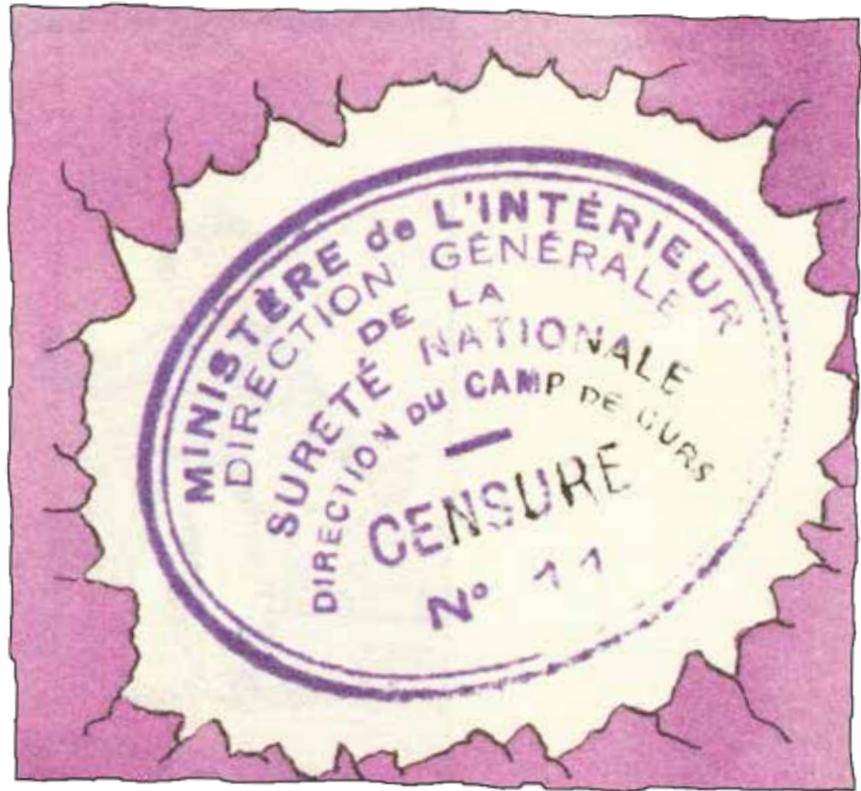
- Pronto, pronto, qui è Radio Weil(5)! Ecco le ultime false notizie della giornata!!

5 - Personaggio importante del campo, Robert Weil, riferiva agli internati notizie sulle loro famiglie.



RADIOGIORNALE di GURS

E, adesso, vi vorrei parlare di... del... della..., insomma, vi vorrei riferire qualcosa di estremamente interessante. Sono rivelazioni sensazionali su...  
Fermi, un attimo! La Signora Anastasia non è d'accordo: interrompe tutto senza pietà e non resta che ammirare i bei colori qui di fianco.

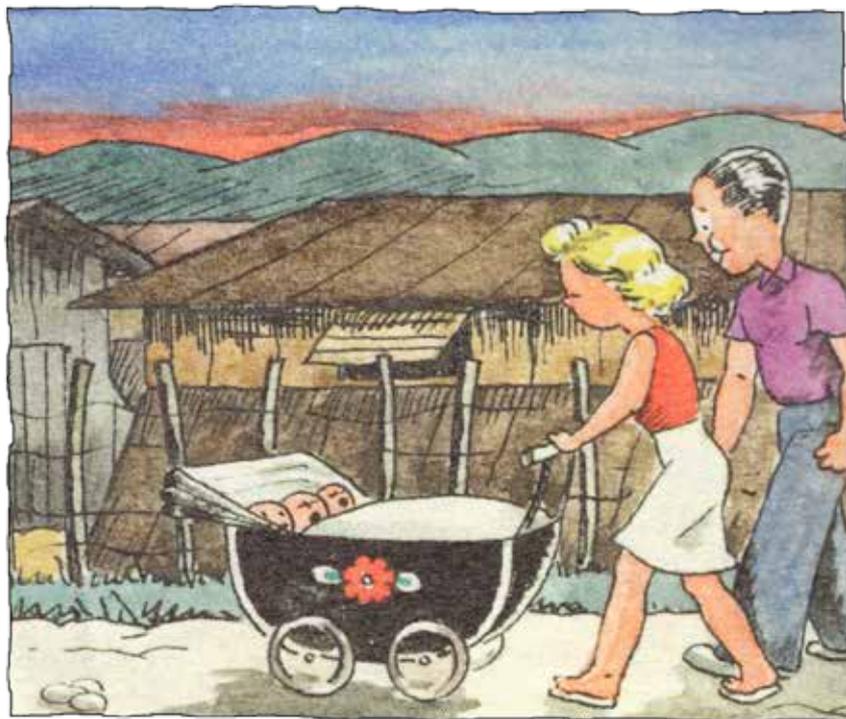


MINISTERO DEGLI INTERNI  
- DIREZIONE GENERALE  
DELLA SICUREZZA NAZIONALE - DIREZIONE  
DEL CAMPO DI GURS  
CENSURA N° 11

Nonostante tutto, l'amore non perde i suoi diritti.

All'appello del governo a favore della natalità, gli ospiti del campo di Gurs hanno risposto:  
**PRESENTI!**

Hanno tenuto fede al loro impegno.

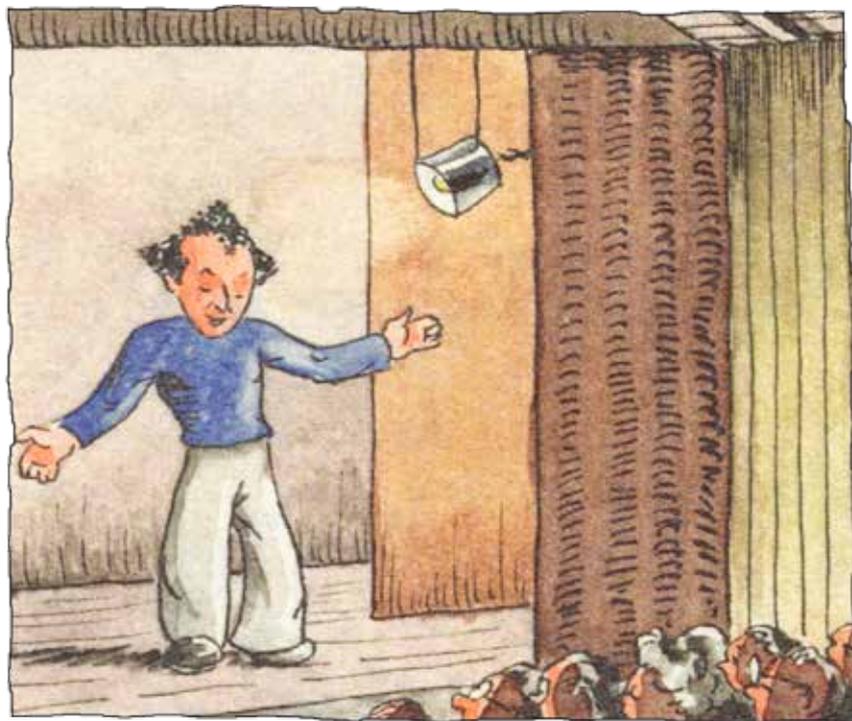


Ma non credete che ci annoiamo! Tutt'altro! Abbiamo anche una compagnia teatrale permanente con un direttore di nome Nathan. Da un anno e mezzo presenta sempre lo stesso programma. Cambia solo i titoli. Fa vedere ai francesi del campo cos'è il vero spirito parigino. Ma, insomma...  
come si dice in tedesco:  
Schall und... Rauch! (6)

FINE

Horst Rosenthal

6 - Espressione tedesca equivalente a: ...  
"Tutto fumo".





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
**LEONARDO DA VINCI**  
CIVITANOVA MARCHE